

**ATTO DI INVITO ED AVVERTENZA**

L'Ordine provinciale di Roma dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, in persona del Presidente e legale rappresentante, dott. Mario Falconi, con sede in Roma, Via G.B. De Rossi, n. 9, elettivamente domiciliato ai fini del presente atto, in Roma, P.zza della Libertà 20, presso lo Studio dell'avv. Francesco Caroleo

**PREMESSO**

- che tra le attribuzioni assegnate all'Ordine dei Medici vi è anche quella di vigilare sul decoro e sulla dignità professionale dei propri iscritti a tutela degli interessi generali della collettività ed in particolare dei pazienti, in ossequio alle norme vigenti;
- che l'Ordine è venuto a conoscenza da più parti, da ultimo dalla Regione Lazio (nota in data 16.03.2007 a firma del Direttore regionale, dott. Silvio Natoli), che si intenderebbe procedere al conferimento di incarichi di direzione di U.O.C. ovvero di strutture semplici, a favore di figure professionali diverse da quella medica, con evidenti riflessi in ordine alle professionalità dell'attività svolta, alla tutela della salute dei cittadini, alla subordinazione del medico a figure professionali non specificamente competenti;
- che, in particolare, negli ultimi mesi si sono rilevati con preoccupante frequenza, numerosissimi casi in cui le ASL hanno proceduto alla nomina a direttori di strutture complesse nei DSM e nei SERT, professionisti psicologi (ad esempio, ASL RM/G, direttore DSM, ASL RM/B direttore DSM III distretto, ed altri);
- che tale condotta risulta contraria a quanto previsto specificatamente dal D.Lgs 30.12.1992, n. 502, artt. 15 e 15 bis, e dal D.P.R. 10.12.1997, n. 384, che vietano l'accesso pluricategoriale per gli incarichi direttivi di struttura complessa nei DSM e nei SERT;
- che, peraltro, anche il TAR Lazio, con ordinanze 6 dicembre 2006, ha respinto in via cautelare il ricorso proposto dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio avverso i provvedimenti della Asl RM/C e della Asl RM/A che conferivano incarichi di dirigenza di struttura complessa a medici e non a psicologi, accogliendo di con-



seguenza la domanda proposta dall'Ordine dei Medici di Roma di vedere integralmente confermato il provvedimento della Asl impugnato anche in via cautelare.

Tutto quanto sopra premesso, l'Ordine, come sopra rappresentato e domiciliato, per i motivi sopra esposti,

#### INVITA

- 1) la Regione Lazio, in persona del suo Presidente e legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma Via R. Raimondi Garibaldi n. 7;
- 2) l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, in persona dell'Assessore *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma Via R. Raimondi Garibaldi n. 7;
- 3) la Direzione Regionale del Lazio, in persona del Direttore Regionale *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma Via R. Raimondi Garibaldi n. 7;
- 4) la Commissione Sanità presso la Regione Lazio in persona del Presidente *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma Via della Pisana n. 1301;
- 5) la Asl RM/A, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Roma, Via Ariosto n. 3;
- 6) la Asl RM/B, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Roma, Via Filippo Meda n. 35;
- 7) la Asl RM/C, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Roma, Via dell'Arte n. 68;
- 8) la Asl RM/D, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Roma, Via Casal Bernocchi n. 73;
- 9) la Asl RM/E, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Roma, Borgo Santo Spirito n. 3;
- 10) la Asl RM/F, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Civitavecchia, Via Terme di Traiano n. 39;
- 11) la Asl RM/G, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Tivoli, Via Tiburtina n. 22 a;
- 12) la Asl RM/H, in persona del Direttore Generale *p.t.*, con sede in Albano Laziale, Borgo Garibaldi n. 12;
- 13) il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in persona del Presidente *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma, Via Flaminia n. 79.
- 14) la Commissione Sanità presso la Regione Lazio in persona del Vice Presidente *p.t.*, domiciliato per la carica in Roma Via della Pisana n. 1301;

affinché in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente e secondo l'orientamento espresso dagli organi di giustizia amministrativa, vogliano assegnare, nell'ambito dell'area medica relativa ai DSM e SERT, i correlati incarichi dirigenziali, esclusivamente ai laureati in medicina e chirurgia specialisti in psichiatria o discipline equipollenti e nel contempo

AVVERTE

i succitati Enti che, in difetto, l'Ordine si adopererà in tutte le sedi, anche giudiziali, alla tutela dei diritti e delle ragioni dei propri iscritti e di tutti i cittadini, nel rispetto delle leggi dello Stato.

Con osservanza

Roma, li 26 giugno 2007

  
PRESIDENTE  
(dott. Mario Falconi)

  
Avv. Francesco Caroleo